



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 04 - POLITICHE ATTIVE, SUPERAMENTO DEL PRECARIATO E
VIGILANZA ENTI**

Assunto il 11/12/2019

Numero Registro Dipartimento: 4141

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 16195 del 18/12/2019

**OGGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI
MISURA 7.1 APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE TRA REGIONE CALABRIA E ENTE
NAZIONALE PER IL MICROCREDITO - PROGETTO "YES I STURP UP PROFESSIONI
CALABRIA".**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE -EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, e stabilisce disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" ha istituito all'art. 5 il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" ha istituito, all'art. 9 il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- il DPR n. 568 del 29 dicembre 1988 e s.m.i. regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 che istituisce una "garanzia" per i giovani;

- la Decisione della Commissione C(2014) 4969 dell'11/07/2014 che ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- la Decisione della Commissione C (2017) 8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- il Decreto Direttoriale ANPAL n. 24 del 23/01/2019 ha approvato il piano di riparto delle risorse aggiuntive per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" derivanti dalla riprogrammazione approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017;
- la convenzione sottoscritta in data 5.6.2018 tra la Regione Calabria e ANPAL e repertoriata al n. 100 del 05/06/2018 del registro atti ANPAL;
- la DGR n. 470 del 02 ottobre 2019 che ha approvato il Piano di Attuazione Regionale PON "Iniziativa Occupazione Giovani" – Seconda fase
- la DGR n. 155 del 29 aprile 2014 che ha approvato il Piano di Attuazione Regionale PON YEI IOG e la Convenzione da stipulare con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la DGR n. 21 del 5 febbraio 2015 "Piano esecutivo regionale per l'attuazione Garanzia Giovani";
- le DGR n.560 del 21 dicembre 2015 e n. 123 del 30 marzo 2017 che approvano la rimodulazione finanziaria del Piano esecutivo regionale per l'attuazione Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE l'Ente Nazionale per il Microcredito è già stato individuato quale soggetto attuatore della misura 7.1 mediante la realizzazione del Progetto "Yes I start up Calabria"

DATO ATTO CHE

- si rende necessario implementare il progetto "Yes I start up Calabria" per un ulteriore target, individuato nei giovani liberi professionisti, in coerenza con le finalità della misura 7.1. dell'asse I bis del Piano di Attuazione Regionale;
- la Regione Calabria intende avvalersi dell'Ente Nazionale per il Microcredito per l'attuazione del progetto "Yes I start up professioni Calabria"

CONSIDERATO CHE

- dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico del Bilancio della Regione Calabria, in quanto, la Regione Calabria ha inteso optare di utilizzare il S.I. IGRUE per effettuare i pagamenti, con erogazione direttamente da parte del MEF previa richiesta presentata dall'Amministrazione Regionale;
- in relazione alla forma giuridica dell'Ente Nazionale per il Microcredito, quale ente pubblico non economico nazionale, quindi né partecipato né controllato dalla Regione Calabria, non sussistono in capo alla Regione Calabria gli obblighi previsti dall'art. 22 del d. lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

VISTI

- la L.R. n. 7/1996, recante "*Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*";
- Il D.P.G.R. n. 354/1999 recante "*separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*" rettificato con D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000;
- il Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni anche ad opera del GDPR;
- il Decreto Legislativo n. 445/2000 -Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la D.G.R. n. 468 del 19 ottobre 2017 con la quale, tra l'altro, si è disposto di scorporare il Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" in due Dipartimenti corrispondenti alle due aree funzionali preesistenti, ovvero "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" e "Sviluppo Economico – Attività Produttive”;
- la D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione – Revoca della Struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.”;
- la D.G.R. n. 186 del 21/05/2019 avente ad oggetto "D.G.R. n. 63 del 15/02/2019: Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione. Revoca della Struttura Organizzativa approvata con D.G.R. 541/2015 e s.m.i. – Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”;
- la D.G.R. n. 228 del 06/06/2019 con la quale il Dott. Roberto Cosentino è stato individuato quale Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;
- il D.P.G.R. n. 76 del 10 giugno 2019 con il quale il Dott. Roberto Cosentino è stato nominato Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;
- la D.G.R. n. 512 del 31/10/2019 ad oggetto "Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con DGR. n. 63/2019 e s.m.i. - Assegnazione dei dirigenti”;
- la D.G.R. n. 513 del 31/10/2019 ad oggetto "Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con DGR. n. 63/2019 e s.m.i. - Assegnazione d'ufficio dei dirigenti”;
- il D.D.G. n. 14003 del 13/11/2019 con il quale si è preso atto che per il Settore n. 4 "Politiche Attive, Superamento del Precariato e Vigilanza Enti" non è stato individuato alcun Dirigente, e pertanto, ex lege, le funzioni saranno svolte dal Dirigente Generale;
- il D.D.G. n. 1810 del 22/02/2017 con il quale la dott.ssa Annarita Lazzarini è stata nominata Responsabile dell'Unità del Programma Garanzia Giovani;
- il Decreto del Dirigente Generale Reggente n. 8527 del 17/07/2019 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Annarita Lazzarini l'incarico di Responsabile dell'Azione 8.1.1. del POR Calabria FERS-FSE 2014-2020;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto

DECRETA

per i motivi in premessa che sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente atto e che si intendono qui integralmente trascritti:

- di approvare lo schema di convenzione per l'attuazione delle attività relative alla misura 7.1 "Yes I start up professioni Calabria", asse I bis del Piano esecutivo regionale per l'attuazione Garanzia Giovani da stipulare con l'Ente Nazionale per il Microcredito, allegata e parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che non sussistono in capo all'amministrazione regionale gli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 15, 22, 23, 26 del d. lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., considerata la forma giuridica dell'Ente Nazionale per il Microcredito, quale ente pubblico non economico nazionale, quindi né partecipato né controllato dalla Regione Calabria;

- di dare atto che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico del Bilancio della Regione Calabria in quanto è stato scelto di utilizzare il circuito finanziario S.I. IGRUE, per effettuare i pagamenti a favore dei beneficiari;
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679;
- di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

LAZZARINI ANNARITA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COSENTINO ROBERTO
(con firma digitale)



Regione Calabria



ACCORDO

per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

tra

Regione Calabria rappresentata dal Direttore Generale del **Dipartimento 7 “Lavoro, formazione e politiche sociali”**, Dott. Roberto Cosentino domiciliato per la carica presso la Regione Calabria, Cittadella Regionale, viale Europa loc. Germaneto, Catanzaro 88100, di seguito singolarmente denominata “Regione Calabria” o “Regione”

e

l'Ente Nazionale per il Microcredito – di seguito ENM, con sede in Via Vittoria Colonna, n.1 – 00193 ROMA, rappresentato dal Segretario Generale, Dott. Riccardo Maria Graziano

PREMESSO CHE

- l'attuale situazione economica europea richiede azioni integrate volte a recuperare i livelli occupazionali precedenti la crisi anche attraverso lo sviluppo e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale dell'Unione e una maggiore inclusione sociale e finanziaria dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro;
- la strategia Europa 2020 mira a consentire all'Europa di superare la crisi e di trasformare l'economia dell'Unione in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli occupazionali, produttività e coesione sociale, attraverso un'azione collettiva di tutti gli attori appartenenti all'Unione stessa per il raggiungimento dei risultati attesi;
- la crisi economica e gli obiettivi posti dalla strategia Europa 2020 hanno reso la microfinanza uno strumento chiave per la riduzione della povertà e per lo sviluppo della microimprenditorialità grazie alla capacità dimostrata dal settore di offrire servizi, finanziari e non, alle persone escluse a livello sociale e finanziario per sostenerle nel loro percorso di accesso al lavoro autonomo (autoimpiego, microimpresa, ecc.). In questo modo il settore della microfinanza contribuisce anche alla creazione di nuova occupazione in Europa;
- in quest'ottica il Governo italiano promuove l'autoimprenditorialità per i lavoratori che hanno perso l'occupazione attraverso l'art. 8 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 che offre loro la possibilità di richiedere la liquidazione anticipata dell'indennità di disoccupazione spettante (NASpI) al fine di intraprendere un'attività autonoma o in forma di impresa individuale o cooperativa;
- gli obiettivi di Europa 2020 devono essere tradotti in obiettivi e percorsi nazionali nel rispetto delle tre priorità individuate (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) e delle relative iniziative "faro" che qui si intendono richiamate;
- alla realizzazione delle tre priorità e dei traguardi della Strategia Europa 2020 concorre la politica di coesione per il periodo 2014-2020 con l'obiettivo di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale anche attraverso il ricorso ad una *governance* multilivello;
- la politica di coesione traduce gli obiettivi di Europa 2020 in priorità di investimento che sono attuate attraverso le risorse dei Fondi strutturali e di investimento (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo di coesione, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca);

- l'Accordo di partenariato per l'Italia, approvato dalla Commissione europea a ottobre 2014, si concentra su cinque priorità, tra le quali è opportuno richiamare le seguenti: la creazione di un contesto imprenditoriale innovativo anche attraverso gli incentivi alle *start up*, e per la crescita e competitività delle piccole imprese; la promozione di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, il sostegno all'inclusione sociale e il miglioramento del capitale umano per aumentare gli sbocchi occupazionali dei target più deboli (giovani, donne, lavoratori anziani, disoccupati di lunga durata, migranti ed altre persone a rischio di emarginazione); il supporto alla qualità, efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione;
- tra i principali risultati attesi dell'Accordo di partenariato rientrano l'aumento del tasso di occupazione al 67-69%, la riduzione della povertà e dell'esclusione sociale per almeno 2,2 milioni di abitanti e l'adeguamento dell'istruzione alle esigenze del mercato del lavoro entro il 2020;
- degli 11 obiettivi tematici fissati dal Regolamento (UE) 1303/2013 per la presente programmazione tre, in particolare, sono attinenti agli obiettivi del microcredito e della microfinanza per l'inclusione sociale, finanziaria e occupazionale: l'OT 8 "promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", l'OT 9 "promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà e ad ogni discriminazione", l'OT 11 "rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente", quest'ultimo con specifico riferimento al settore dei servizi per il lavoro per la conoscenza e promozione degli strumenti microfinanziari di incentivazione all'autoimpiego per l'inserimento occupazionale;
- nella programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 gli strumenti finanziari assumono un'importanza maggiore del passato per via del loro effetto moltiplicatore sui fondi stessi, della loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno degli obiettivi di politiche pubbliche e per la capacità degli strumenti rotativi di rendere tale sostegno più sostenibile nel lungo periodo;
- lo strumento finanziario del microcredito, già ritenuto rilevante dai policy maker europei nella programmazione 2007-2013, assume un'importanza ancora maggiore nella programmazione 2014-2020, alla luce di quanto previsto dai Regolamenti UE n. 1303/2013 (regolamento disposizioni comuni per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e n. 1304/2013 (Regolamento specifico sul Fondo Sociale

- Europeo) che includono il microcredito all'interno degli strumenti finanziari che possono essere utilizzati per sostenere l'auto-impiego e l'impresa sociale;
- il microcredito può rappresentare un'opportunità significativa per tutti quei soggetti, quali donne, giovani, NEET, disoccupati, ecc., che incorrono nel rischio di essere esclusi dal mercato del lavoro e, in conseguenza di ciò, anche nel rischio di vera e propria esclusione sociale;
 - il piano italiano di attuazione della Garanzia per i Giovani del dicembre 2013 prevede la formazione all'imprenditorialità e gli incentivi all'autoimpiego e alla creazione di impresa tra le misure volte a promuovere un'occupazione di qualità dei giovani NEET beneficiari del programma;
 - il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" è stato approvato con Decisione C(2014)4969 del 11 luglio 2014 riprogrammato nel dicembre 2017 con inserimento dell'asse 1bis che prevede azioni rivolte anche a giovani di età inferiore ai 35 anni;
 - la Decisione di esecuzione C (2017) 8927 del 18/12/2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
 - il Decreto Direttoriale di Anpal n. 22 del 17 gennaio 2018, che ripartisce le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani;
 - la scheda descrittiva della Misura 7.1 del PON IOG ASSE 1BIS "Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa" prevede che i giovani disoccupati aderenti al programma – che abbiano dimostrato di possedere particolari caratteristiche personali (quali ad esempio la propensione al rischio, un buon grado di autonomia, capacità di innovazione e cambiamento, capacità organizzative e di gestione, capacità di relazione) – siano avviati ad azioni mirate e personalizzate di accompagnamento allo start up di impresa, attuate a livello regionale o nazionale;
 - ANPAL, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) dei due Programmi Operativi Nazionali "Iniziativa Occupazione Giovani" e "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", ha istituito il Fondo Rotativo Nazionale "SELFIEmployment" che opera, in particolare, nell'ambito delle tematiche della creazione d'impresa e

dell'autoimpiego nei cosiddetti processi di *job creation* destinati alle categorie di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro;

- il Fondo “SELFIEmployment” è alimentato dalle risorse provenienti dai suddetti PON e dai PO regionali del Fondo Sociale Europeo che hanno conferito fondi allo strumento finanziario nonché dal rientro delle somme delle iniziative che ne hanno beneficiato (rotatività dello strumento);
- il Fondo “SELFIEmployment” finanzia ad oggi una misura agevolativa che prevede microcrediti e piccoli prestiti a tasso zero non assistiti da alcuna forma di garanzia reale e/o di firma, in favore di iniziative di autoimpiego e autoimprenditorialità avviate da giovani NEET e disoccupati;
- al fine di rafforzare gli strumenti per l'autoimpiego il Parlamento italiano, attraverso la Legge del 22 maggio 2017, n. 81, (L. 81/2017) “misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ha inteso promuovere ed incentivare specificatamente, il lavoro autonomo e libero professionale;
- la su citata Legge 81/2017 all'art. 10 “Accesso alle informazioni sul mercato e servizi personalizzati di orientamento, riqualificazione e ricollocazione”, dispone che “i Centri per l'impiego e gli organismi autorizzati alle attività di intermediazione in materia di lavoro, devono dotarsi, in ogni sede aperta al pubblico, di uno sportello dedicato al lavoro autonomo anche stipulando convenzioni non onerose con gli ordini e le associazioni professionali, nonché con le associazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale dei lavoratori autonomi iscritti e non iscritti ad albi professionali;
- le amministrazioni pubbliche devono promuovere, in qualità di stazioni appaltanti, la partecipazione dei lavoratori autonomi agli appalti pubblici per la prestazione di servizi o ai bandi per l'assegnazione di incarichi personali di consulenza o ricerca, in particolare favorendo il loro accesso alle informazioni relative alle gare pubbliche, anche attraverso gli sportelli dedicati al lavoro autonomo, e la loro partecipazione alle procedure di aggiudicazione”;
- La Regione Calabria con DGR 470/2019 ha approvato il Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani seconda fase;
- La Regione Calabria con DDG n 1981/2018 ha approvato lo schema di Convenzione relativa al “Piano di Attuazione italiano della Garanzia Giovani

seconda fase, sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Calabria e repertoriata al n. 100 del 05/06/2018 del registro atti ANPAL;

- La misura 7.1 asse 1 bis prevede, secondo quanto previsto dall'opzione A, una UCS pari a 40 euro/ora onnicomprensiva e la durata dei servizi, per ogni beneficiario, da un minimo di 60 ore a un massimo di 80 ore.
- l'ENM è ente pubblico non economico, catalogato dall'Istat nell'ambito delle amministrazioni centrali tra gli enti di regolazione dell'attività economica (GU 176 del 31 luglio 2009 – Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art.1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n.311), elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) (GU Serie Generale n.228 del 29-09-2017) ed opera quale strumento diretto del Governo italiano per la promozione della microfinanza identificata quale dispositivo basilare per l'attuazione di una politica economica improntata al bene comune e alla centralità della persona e della microimpresa;
- l'ENM è stato istituito dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni nella legge 12 luglio 2011, n.106 (c.d. "Decreto sviluppo"), che all'art. 8 comma 4 bis costituisce il Comitato nazionale permanente per il microcredito (istituito con il decreto-legge 2/2006 art.4 bis, comma 8) in Ente pubblico non economico - mutandone la denominazione in Ente Nazionale per il Microcredito - e attribuendogli nuovi compiti e funzioni di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari e delle attività con essi realizzate a valere sui fondi dell'Unione europea;
- l'ENM è organismo unico a livello nazionale che opera per la promozione della microfinanza quale strumento principale per l'inclusione sociale, finanziaria e lavorativa di coloro che sono esclusi dalla partecipazione alla vita attiva in ragione del proprio status;
- l'ENM è deputato al monitoraggio e alla valutazione delle iniziative di microcredito attivate sul territorio nazionale e predispone un Rapporto almeno biennale per la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della DPCM del 2 luglio 2010;
- L'ENM nell'attività di istituzionale di promozione delle iniziative di microcredito stipula protocolli di collaborazione con soggetti pubblici ed associazioni rappresentative di imprese e categorie professionali, in particolare ha stipulato uno

specifico accordo di collaborazione con ADEPP per promuovere il microcredito attraverso le casse dei professionisti interessate a stimolare l'avvio di nuove attività professionali soprattutto in risposta ai processi di innovazione che coinvolgono il mondo dei professionisti.

- in particolare, a partire dal 2012 l'ENM ha avviato, nell'ambito di iniziative finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alcuni progetti sperimentali di politica attiva del lavoro per l'autoimpiego e la microimpresa e nell'ambito di tali attività è stata creata una "rete di sportelli informativi per il microcredito e l'autoimpiego" (retemicrocredito) all'interno degli enti pubblici, capaci di erogare servizi di intermediazione ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 276/2003 (Centri per l'impiego, Comuni, Camere di commercio e Università).
- oggi la "Retemicrocredito", gestita dall'ENM, si basa su sportelli territoriali collegati da un sistema informativo che hanno il compito di fornire informazioni sulle tematiche del microcredito, auto impiego e auto impresa. Ciascuno sportello è gestito da operatori specializzati (personale pubblico dell'ente ospitante appositamente formato) con il supporto di Agenti territoriali che operano in una dimensione provinciale e che hanno il compito di creare network locali di servizi per il microcredito, la micro finanza e l'autoimpiego;
- l'ENM è stato individuato da ANPAL quale soggetto attuatore del Progetto "SELFIEmployment: strumenti di supporto per il potenziamento degli accessi al Fondo", che prevede il supporto alla presentazione delle domande di finanziamento da parte dei giovani destinatari del Fondo SELFIEmployment, nel cui ambito l'ENM ha già avviato attività di informazione e promozione rivolta ai giovani NEET registrati al Programma;
- L'ENM è stato individuato da ANPAL quale soggetto attuatore del Progetto "Yes I start up" per l'attuazione della Misura 7.1 del PON IOG a livello nazionale;
- L'ENM è stato individuato dalla Regione Calabria quale soggetto attuatore del Progetto "Yes I start up Calabria" per l'attuazione della Misura 7.1 del PON IOG a livello regionale;
- L'ENM ha pubblicato Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti attuatori per la realizzazione dell'intervento "Yes I start up Calabria- Formazione per l'avvio di impresa" che ha registrato anche una rilevante adesione di enti e organizzazioni calabresi;

- L'ENM sulla base del protocollo di collaborazione con ADEPP ha studiato e promosso uno specifico modello di accompagnamento e formazione per lo start up di imprese e studi professionali basati sul modello Yes I Start Up;
- avuto riguardo per la posizione del tutto speciale rivestita dall'ENM sia nell'ambito delle relazioni ed organizzazioni internazionali sia nell'ambito delle relazioni e organizzazioni interne al Paese, tanto sotto il profilo amministrativo e regolamentare quanto sul versante della operatività concreta, le parti convergono sulla formale e sostanziale infungibilità dell'ENM stesso rispetto al percorso di realizzazione di attività progettuali, anche in relazione alla stretta integrazione fra queste ultime e le attività che sono altresì svolte in via ordinaria ed istituzionale dell'ENM medesimo;

VISTI

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
- la nota prot. n. 40/0028465 del 07/08/2012 con la quale il MLPS specifica che gli Accordi fra pubbliche amministrazioni di cui alla suddetta Legge possono costituire una delle forme non strutturate di cooperazione pubblico – privato e pertanto esulano dall'applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici allorché ricorrano determinate condizioni (“operazione progettata che prevede la partecipazione di entrambe le parti allo svolgimento di attività realizzative di un intervento di comune interesse”), individuate nella giurisprudenza comunitaria e nel documento di lavoro dei servizi della Commissione SEC (2011) 1169 DEF, del 4 gennaio 2011;
- l'art.5, comma 6 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che prevede: “un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice degli appalti, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi

pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.
- l'esperienza maturata dall'ENM in qualità di beneficiario dei PON del Fondo sociale europeo 2007-2013 e del PON SPAO 2014-2020, con l'attuazione di alcuni progetti finalizzati a migliorare la conoscenza del microcredito e degli altri incentivi volti a favorire l'accesso al credito da parte di soggetti svantaggiati per l'avvio di attività di microimpresa e autoimpiego quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro;
- l'esperienza maturata dall'ENM in qualità di beneficiario dei PON GAS e PON AS 2007-2013 con l'attuazione di alcuni progetti finalizzati a migliorare la conoscenza del microcredito e degli altri incentivi volti a favorire l'accesso al credito da parte di soggetti svantaggiati per l'avvio di attività di microimpresa e autoimpiego quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro;
- il PON SPAO e in particolare gli Obiettivi Tematici 8 “promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori” e 11 “rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente” che ne rappresentano le finalità principali poste dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020 al fine di pervenire a un mercato del lavoro maggiormente inclusivo, sostenibile e di qualità con specifico riferimento alle persone e ai servizi per il lavoro, con specifico riferimento, ai sensi del presente Accordo, alla conoscenza e promozione degli strumenti microfinanziari di incentivazione all'autoimpiego per l'inserimento occupazionale;
- il PON SPAO e il PON IOG e, in particolare, i beneficiari finali delle azioni di sistema dei due PON, tra i quali rientrano tutte le persone con difficoltà di ingresso e rientro nel mercato del lavoro, in particolare: giovani NEET al di sotto dei 29 anni, giovani disoccupati e inattivi, donne inattive, immigrati, lavoratori disoccupati di lunga durata, lavoratori in uscita dalla mobilità, e tutti gli altri soggetti esclusi dal

mercato del lavoro che possono essere interessati ad avviare un'attività in proprio nelle forme dell'autoimpiego e della micro e piccola impresa;

- la rete degli Sportelli informativi per il microcredito e l'autoimpiego avviata dall'ENM nelle regioni italiane che presenta n. 160 sportelli attivati presso Comuni, Camere di Commercio, Università e Centri per l'impiego, di quasi tutte le Regioni italiane, che erogano consulenza sugli strumenti di microcredito e sugli incentivi all'autoimpiego esistenti nei vari territori e a livello nazionale mediante personale delle amministrazioni ospitanti specificamente formato e aggiornato dall'ENM per la consulenza all'avvio di attività autonoma, di cui 60 messi a disposizione per il supporto alla Misura 7.2 del PON IOG;
- la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, che individua l'ENM quale soggetto idoneo a contrastare le forme di esclusione sociale attraverso lo sviluppo delle iniziative finalizzate alla creazione di nuova autoimprenditorialità e di lavoro autonomo mediante l'accesso agli strumenti di microfinanza, con particolare riguardo ai giovani e alle donne.

TENUTO CONTO CHE

Per quanto sopra detto, la Regione Calabria, attraverso il Dipartimento 7, in qualità OI del PON IOG, ha manifestato all'ENM il proprio interesse alla realizzazione sul territorio della Regione Calabria di percorsi di cui alla Misura 7.1 Asse 1Bis del PON IOG rivolto a giovani professionisti calabresi con età inferiore ai 35 anni secondo le modalità previste nel Progetto "Yes I Start Up Calabria" di cui all'accordo sottoscritto tra REGIONE CALABRIA ed ENM;

L'ADEPP Associazione degli Enti Previdenziali Privati ha evidenziato la difficoltà di accesso al credito da parte dei giovani professionisti sollecitando l'ENM a farsi carico di una proposta progettuale per l'accompagnamento e il finanziamento di iniziative promosse dagli iscritti con età inferiore ai 35 anni;

l'ENM ha presentato, la "Proposta progettuale per percorsi di accompagnamento all'autoimpiego ed auto imprenditorialità denominata "Yes I Start Up Professioni Calabria", per l'attuazione della Misura 7.1 Asse 1Bis del PON IOG (modalità di attuazione A);

In virtù dell'interesse comune alla realizzazione dell'azione di cui sopra, il Dipartimento 7 e l'ENM convengono con il presente Accordo quanto segue.

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale, tra le sopra citate amministrazioni. In particolare, esso disciplina l'esecuzione del progetto **“Yes I Start Up Professioni Calabria”**, come descritto nell'Allegato A.

Le premesse e l'Allegato A sono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2 – Obiettivi e finalità

Il presente Accordo si propone di realizzare l'operazione descritta nell'Allegato A, volta alla formazione e all'accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità dei giovani professionisti su tutto il territorio della Regione Calabria, attraverso la definizione di un percorso formativo mirato e personalizzato, anche in base alle province nei quali sarà erogata la formazione ed ai fabbisogni rilevati.

Il Progetto, frutto di confronto con ADEPP, si articolerà nelle seguenti fasi, come descritte in dettaglio nell'Allegato A:

- a) Percorso formativo di base della durata di 60 ore;
- b) Percorso di accompagnamento e di assistenza tecnico-specialistica della durata di 20 ore.

Per la realizzazione del Progetto e per quanto previsto dall'Allegato A, l'ENM che collaborerà attivamente con ADEPP, si potrà avvalere, sotto la propria responsabilità, di enti, associazioni, strutture formative ed organismi pubblici e/o privati, rappresentativi di realtà datoriali, sindacati ed ordini professionali, operanti nel territorio della Regione Calabria. Attraverso tali collaborazioni, l'ENM definirà uno specifico elenco di soggetti qualificati nell'erogazione delle attività formative ai NEET (con la definizione per ciascun fornitore autorizzato, di un elenco di docenti/formatori anch'essi qualificati) che saranno coinvolti nell'erogazione dei percorsi formativi progettati dall'ENM.

In ogni caso l'ENM sarà responsabile unico del Progetto e unico interlocutore nei confronti della Regione.

Articolo 3 – Impegni specifici della Regione

La Regione nell'ambito della ripartizione generale dei compiti si impegna a:

- a) svolgere funzioni di indirizzo, coordinamento delle attività oggetto dell'Accordo, come descritta nell'Allegato A, e di raccordo dell'operazione con le altre azioni realizzate col contributo del PON IOG, in qualità di Organismo Intermedio;
- b) svolgere funzioni di vigilanza, gestione e controllo di I livello attraverso le verifiche amministrativo - contabili di competenza - anche in loco - delle spese effettivamente sostenute e dei prodotti realizzati, inerenti l'operazione prevista dal presente Accordo, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale (nonché dalle procedure del sistema di gestione e controllo adottate dall'AdG e dall'OI), al fine di garantire la sana gestione finanziaria ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ottica della qualità e virtuosità della spesa;
- c) valutare ed approvare i risultati conseguiti con la realizzazione dell'operazione di cui all'Allegato A tenuto conto dell'utilizzo virtuoso delle risorse comunitarie richiamato nelle premesse del presente Accordo;
- d) fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare per assicurare il rispetto della conformità delle procedure adottate dal sistema di gestione e controllo, l'esecuzione dei controlli e il rilascio della dichiarazione conclusiva delle attività;
- e) assolvere ad ogni altro adempimento in capo all'OI del PON IOG ai sensi della normativa comunitaria e nazionale in vigore, per tutta la durata del presente Accordo;
- f) assicurare un'adeguata comunicazione e diffusione dell'iniziativa nell'ambito delle attività di comunicazione della Garanzia Giovani.

Articolo 5 - Impegni specifici dell'Ente

L'ENM nell'ambito di quanto disposto dal presente Accordo si impegna a:

- a) assicurare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'avvio delle attività previste nell'operazione e adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o specifiche richieste, formulate dalla Regione;
- b) provvedere alla realizzazione delle attività previste dall'intervento, anche attraverso i necessari raccordi con la Regione, nel rispetto delle procedure del sistema di gestione e controllo adottate dall'AdG e dall'OI;
- c) comunicare alla Regione la data di avvio delle attività, conformemente a quanto previsto nell'operazione descritta nell'Allegato A;
- d) partecipare ai momenti di coordinamento e/o incontri su richiesta della Regione;
- e) tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata idonea a garantire la sana gestione finanziaria, attraverso l'applicazione ed il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese e predisponendo un adeguato sistema interno per la rendicontazione delle spese a costi reali ed a costi standard;
- f) utilizzare il sistema gestionale informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati contabili relativi all'operazione, a tal fine ha l'obbligo di utilizzare il sistema informativo gestionale fornito dall'OI secondo le indicazioni fornite dalla stessa;
- g) assicurare una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relativa alle attività oggetto dell'operazione, necessaria alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli;
- h) garantire, secondo le modalità indicate dall'OI, l'invio delle richieste di rimborso delle spese sostenute, ai fini della rendicontazione di spesa periodica e finale, corredandole dai relativi giustificativi e dalle dichiarazioni attestante l'effettuazione e gli esiti dei controlli interni, svolti in qualità di beneficiario. Le spese effettivamente sostenute e dichiarate nelle richieste di rimborso, dovranno corrispondere ai sensi dei regolamenti Comunitari e Nazionali a spese ammissibili ed effettivamente sostenuti in coerenza con il metodo di semplificazione dei costi adottato per la specifica operazione;

- i) esibire idonea documentazione e assistenza in caso di ispezione effettuata da personale o da organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dall'OI, dall'Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Audit e dagli organismi previsti dai Regolamenti Comunitari e Nazionali e/o da persone da loro autorizzate;
- j) fornire relazioni sullo stato di avanzamento delle attività, comprendente anche le informazioni sulle procedure adottate, nonché tutti i prodotti realizzati al fine di dimostrare la virtuosità dell'utilizzo delle risorse comunitarie in quanto a qualità ed efficacia della spesa;
- k) presentare il rendiconto finale delle spese sostenute (in coerenza con il termine di eleggibilità delle spese), corredato da una relazione finale sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti, entro il termine previsto dal presente Accordo per l'effettuazione delle spese;
- l) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di rimborso attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione, ed impegnarsi altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura delle attività;
- m) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato la Regione, su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovesse interessare le operazioni cofinanziate e collaborare alla tutela degli interessi dell'OI;
- n) fornire la Regione, le informazioni sui risultati raggiunti e sugli effetti prodotti ed ogni informazione sulle attività di cui al presente Accordo per consentire all'OI, di inviare i dati di monitoraggio fisico e procedurale, secondo le scadenze previste;
- o) inviare, secondo la periodicità prevista, le previsioni di spesa elaborate dall' ENM, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse e di contribuire al perseguimento ottimale dei livelli di spesa;
- p) osservare la normativa comunitaria e nazionale in materia di concorrenza;

- q) conservare tutta la documentazione originale giustificativa delle spese effettivamente sostenute nel corso del periodo di programmazione e per i tre anni successivi alla sua chiusura, secondo quanto dettato dai regolamenti Comunitari e Nazionali;
- r) attenersi in materia di informazione e pubblicità alle direttive fornite dall'AdG e dall'OI del PON IOG e dagli orientamenti Comunitari;
- s) attenersi al rispetto delle normative vigenti in materia fiscale, previdenziale e del rispetto delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- t) rimane responsabile di tutti gli atti e le azioni poste in essere anche da parte di eventuali propri incaricati e/o collaboratori e/o dipendenti, dei quali potrebbe avvalersi per l'esecuzione del presente accordo, impegnandosi a tenere integralmente indenne e manlevata la Regione Calabria da qualsiasi danno, debito, onere o passività, anche potenziale al riguardo;
- u) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto a carico del beneficiario dalla normativa comunitaria in vigore per tutta la durata del presente Accordo di collaborazione.

Articolo 6 – Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione per l'attuazione del Progetto, per un importo pari a Euro 960.000,00 (novecentosessantamila/00), sono a valere sulla dotazione Regione Calabria del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, PAR Regione Calabria misura 7.1 Asse1Bis.

L'erogazione a favore di ENM avverrà come di seguito riportato:

- il 40% a titolo di anticipazione, previa richiesta, condizionatamente all'avvio delle attività formative;
- un ulteriore 50% a titolo di seconda erogazione, previa richiesta e rendicontazione dell'80% dell'anticipazione ricevuta;
- il restante 10% a titolo di saldo

Qualora fossero necessarie attività aggiuntive rispetto a quelle previste dal progetto di cui all'Allegato A o si decidessero nuovi interventi per le finalità di cui al presente Accordo, se disponibili, potranno essere destinate a tali interventi da parte dell'OI del PON IOG ulteriori e adeguate risorse finanziarie.

Articolo 7 – Oneri finanziari

L'ENM partecipa a tutti gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del presente Accordo.

L'ENM si fa carico altresì degli eventuali oneri finanziari relativi all'adattamento di eventuali applicativi da rendere disponibili sul portale Garanzia Giovani, ai fini dell'accesso e registrazione dei giovani professionisti ai percorsi.

Le spese derivanti dallo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 sono compartecipate dalle Parti e a valere su risorse finanziarie del PON IOG, in linea con quanto indicato in Allegato.

All'ENM, in qualità di soggetto promotore, sarà corrisposta una remunerazione a costi standard coerentemente con la Scheda 7.1 Asse 1Bis del Piano Attuazione Regionale Calabria, come riportato in Allegato.

ARTICOLO 8 - Monitoraggio

Ai fini del monitoraggio, l'ENM, e in collaborazione con ADEPP, si impegna a fornire la Regione, con cadenza bimestrale, tutte le informazioni relative all'attuazione del presente Progetto, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in termini di quantificazione di indicatori e valutazione del Programma "Garanzia Giovani".

Articolo 9 – Decorrenza e durata

Il presente Accordo ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, dal momento della sottoscrizione fino al 31.05.2021 salvo eventuali proroghe;

Articolo 10 - Modifiche all'Accordo

Il presente Accordo potrà subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente Accordo.



Regione Calabria



Articolo 11 – Disposizioni conclusive

L'Accordo è stipulato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale che sovrintende la gestione dei Fondi Strutturali ed in particolare del PON IOG.

Per quanto non previsto da presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi stipulati ai sensi dell'art.5, comma 6 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi, secondo il disposto dell'art. 11 comma 4 della legge 241/90, sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Sottoscritto in -----, addì

**Per la Regione Calabria Dipartimento 7
lavoro e politiche sociali**

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Cosentino

**Per l'Ente Nazionale per il
Microcredito**

Il Segretario generale
Dott. Riccardo Maria Graziano

Allegati:

- Allegato A – Proposta progettuale

ALLEGATO A

PON INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI (PON IOG) REGIONE CALABRIA

**Proposta progettuale per “percorsi di accompagnamento all’autoimpiego
ed auto imprenditorialità asse 1 bis misura 7.1”**

YES I START UP PROFESSIONI CALABRIA

SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO

Allegata all’accordo

(.....Dicembre 2019)



INDICE DEL DOCUMENTO

1. PREMESSA	4
2. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA	4
2.1. SINTESI DEL PROGETTO	4
2.2. OBIETTIVI ED ASPETTI CHE CARATTERIZZANO IL MODELLO DI INTERVENTO	5
2.3. ATTIVITA' PREVISTE	6
2.4. SPECIFICHE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA	7
2.5. TARGET	8
3. GESTIONE FINANZIARIA DELL'INTEREVENTO E GIUSTIFICATIVI DELL'ATTIVITA' SVOLTA	9
3.1. CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO	9

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'OPERAZIONE	
PROGRAMMA OPERATIVO	<i>PON IOG Asse 1 bis Misura 7.1 Regione Calabria</i>
TITOLO DELL'OPERAZIONE	<i>Percorsi di accompagnamento all'autoimpiego ed auto imprenditorialità progetto YES START UP PROFESSIONI CALABRIA</i>
MISURA	<i>Asse 1 bis Misura 7.1 "Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa"</i>
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	<i>Accordo tra amministrazioni</i>
BENEFICIARIO	<i>Ente Nazionale Microcredito</i>
DESTINATARI	<i>GIOVANI PROFESSIONISTI di età inferiore ai 35 anni iscritti ai CPI titolari di partita iva e che sono nelle condizioni di soddisfare quanto previsto dall'articolo 4, comma 15-quater del d.l. n. 4/2019: status disoccupato</i>
TARGET	<i>300 GIOVANI PROFESSIONISTI UNDER 35</i>
DURATA	<i>18 mesi</i>
TERRITORIALITA'	<i>Territorio Regione Calabria</i>
IMPORTO DELL'OPERAZIONE	<i>Euro 960.000,00</i>

1. PREMESSA

Il presente documento, allegato all'accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Calabria - Dipartimento 7 Lavoro, formazione e politiche sociali (Dipartimento 7) ed Ente Nazionale Microcredito (ENM), elaborato per la realizzazione di interventi formativi su scala regionale, nell'ambito dell'Asse 1bis Misura 7.1 "Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa" del PON IOG- dotazione Regione Calabria.

Il progetto è realizzato sotto la responsabilità dell'ENM, in partnership con ADEPP Associazione degli Enti Previdenziali Privati e in collaborazione con enti, associazioni, strutture formative ed altri organismi pubblici e/o privati, rappresentativi di realtà datoriali, sindacali ed ordini professionali, che si occupano di formazione e che fanno parte della rete dell'ENM o che verranno coinvolti in corso d'opera. Il progetto è attuato su tutto il territorio della Regione Calabria.

2. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

2.1. SINTESI DEL PROGETTO

Il Progetto è stato sviluppato sulla base dell'esperienza in corso relativa al progetto Yes I start up realizzato in Accordo istituzionale tra Anpal ed ENM su scala nazionale e sul progetto Yes I Start Up Calabria realizzato in accordo istituzionale tra Regione Calabria ed Ente Nazionale Microcredito. Il presente intervento riprende la metodologia già sperimentata in Yes I start up con una focalizzazione regionale ed è volto alla realizzazione di percorsi formativi mirati e di accompagnamento personalizzato, atti a fornire ai professionisti con un'età inferiore ai 35 anni, della regione Calabria, le competenze necessarie all'avvio e gestione dell'attività d'impresa.

Il fine è quello di permettere al giovane professionista di strutturare in maniera compiuta la propria idea di impresa formalizzandola in un business plan, anche al fine della successiva presentazione della domanda di finanziamento.

Il progetto, è attuato sotto la responsabilità dell'ENM, e in partnership con ADEPP, su tutto il territorio della Regione Calabria, per il tramite di soggetti partner appositamente individuati dell'ENM nell'ambito della propria rete di partenariato e collaborazioni già attive ed attraverso un avviso pubblico aperto a tutti i soggetti che nella regione hanno la capacità di garantire l'erogazione di percorsi formativi per i giovani professionisti.

Il percorso formativo e di accompagnamento è articolato in tre Fasi:

- **FASE A:** moduli di formazione di base della durata complessiva di 60 ore, da erogarsi in aula (minimo 4 e massimo 12 allievi) o per piccoli gruppi (massimo 3 allievi); alla formazione in aula potranno essere abbinate interazioni a distanza con allievi aventi la possibilità di interagire *in live streaming* con i docenti (per un massimo di 24 ore sulle 60 previste per la Fase A), in modo da consentire la capillarizzazione sul territorio delle attività;
- **FASE B:** un modulo di accompagnamento e di assistenza tecnico-specialistica e personalizzato erogato in forma individuale o per piccoli gruppi (massimo 3 allievi), della durata di 20 ore.

Il Progetto prevede che ciascun percorso (fase A+B) si concluda entro 45 giorni solari, dalla data di inizio delle attività.

I percorsi formativi sono mirati ed ottimizzati per l'accesso a misure di finanza agevolata in modo da accompagnare il giovane professionista a saper riconoscere e sviluppare le proprie attitudini imprenditoriali ed a contestualizzarle nel business plan.

2.2. OBIETTIVI ED ASPETTI CHE CARATTERIZZANO IL MODELLO DI INTERVENTO

Obiettivo del progetto è promuovere e sostenere *l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità* dei giovani professionisti under 35 attraverso un'attività formativa, preparatoria e di accompagnamento, finalizzata all'accesso a misure di finanza agevolata.

L'azione formativa deve consentire al giovane professionista di acquisire le conoscenze di base per la creazione e la gestione di un'attività imprenditoriale ed in particolare per la corretta redazione del business plan anche ai fini della presentazione della domanda di finanziamento per l'accesso a misure di finanza agevolata.

L'ENM è il responsabile unico del progetto e provvede a regolare tutti i rapporti di partenariato e di collaborazione attraverso la uno specifico elenco dei soggetti attuatori che fanno parte o che verranno coinvolti nella rete dell'ENM.

Il percorso formativo prevede la definizione di un "corso master" progettato dall'ENM e da ADEPP ed un'azione preliminare di formazione formatori destinata a tutti docenti per uniformare i livelli minimi di qualità.

L'azione preliminare di formazione formatori ha l'obiettivo non solo di uniformare l'intervento d'aula nei contenuti, ma anche quello di assicurare adeguati standard di qualità, accrescere l'efficacia degli interventi erogati dai differenti attori, sensibilizzare gli attori più prossimi ai destinatari della misura sulle caratteristiche della stessa, sugli obiettivi di risultato associati all'azione formativa e di condividere le *best practice*.



Il modello di intervento, mutuato dal progetto Yes I start up, prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

1. organizzazione dell'intervento e predisposizione degli strumenti rispetto all'obiettivo target;
2. coinvolgimento delle rete dei soggetti pubblici e privati che hanno aderito e che aderiranno in corso d'opera, all'avviso di selezione dei soggetti realizzatori degli interventi, al quale seguono specifici protocolli di collaborazione con l'ENM finalizzati all'individuazione dei GIOVANI PROFESSIONISTI UNDER 35, alla promozione dell'iniziativa sul territorio ed alla realizzazione, in maniera capillare, degli interventi formativi e di accompagnamento;
3. azioni, in collaborazione con ADEPP, per l'individuazione e il coinvolgimento dei GIOVANI PROFESSIONISTI UNDER 35 nelle attività formative, svolte attraverso la rete degli sportelli "retemicredito" e attraverso la rete dei soggetti partner dell'ENM;
4. definizione, con la collaborazione di ADEPP, di un percorso formativo e di accompagnamento "standard" che assicuri la completezza dei contenuti e la conformità alle caratteristiche qualitative indispensabili alla predisposizione di un business plan idoneo per la presentazione di un'idea di impresa, anche secondo le prescrizioni formali, le regole di valutazione ed i parametri di riferimento delle misure di finanza agevolata. Sarà definito un kit formatori composto dei materiali didattici standard ed un kit modulistica per il monitoraggio, verifica e valutazione.
5. organizzazione territoriale ed erogazione dei percorsi di formazione ed accompagnamento sino alla definizione del Business plan. I corsi saranno realizzati a livello provinciale e sub provinciale;

6. monitoraggio e valutazione dell'azione formativa attraverso la somministrazione di questionari di pre-valutazione delle attitudini imprenditoriali dei singoli e per l'acquisizione di statistiche per monitorare il percorso del giovane GIOVANI PROFESSIONISTI UNDER 35 sino ai casi di successo, giovani che ottengono il finanziamento.

2.4. SPECIFICHE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Il progetto prevede lo svolgimento di corsi di formazione da realizzare su tutto il territorio regionale in partnership con ADEPP con la rete dei soggetti partner dell'ENM, in particolare con Confprofessioni, Ordini giovani commercialisti, Federterziario, Confartigianato, Rete degli sportelli "Retemicrocredito", enti ed associazioni che collaborano con la Retemicrocredito sul territorio, Università ed altri soggetti pubblici e privati il cui contributo potrà concorrere positivamente al raggiungimento del risultato.

Dal punto di vista organizzativo l'ENM assicurerà:

- la creazione di una struttura di coordinamento alla quale parteciperanno responsabili dell'ENM e responsabili ADEPP per assicurare il coinvolgimento e coordinamento delle strutture deputate all'organizzazione ed erogazione dei corsi;
- la creazione di sezioni dedicate al progetto sul portale dell'ENM per la pubblicizzazione dell'iniziativa;
- l'attivazione di un partenariato con soggetti pubblici e privati, rappresentativi di associazioni, ordini professionali, sindacati, strutture formative.
- la raccolta delle iscrizioni ai corsi, previa verifica dell'iscrizione a CPI.
- la creazione un elenco di soggetti realizzatori e relativi docenti proposti dagli stessi soggetti;
- una "formazione formatori iniziale", con la redazione di un corso master in modo da finalizzare l'azione formativa del progetto in modo da agevolare l'accesso a misure di finanza agevolata;
- l'utilizzo del sistema informativo e di monitoraggio per supportare la gestione e il monitoraggio dei corsi. Per ciascun allievo sarà valutata la propensione a fare impresa attraverso una valutazione di ingresso ed una valutazione finale basata sulle caratteristiche dell'idea d'impresa e sulla propensione individuale del soggetto.
- la gestione e rendicontazione del progetto secondo le regole definite nelle linee guida operative della regione per la gestione e rendicontazione;
- il conferimento dei dati ai sistemi informativi regionali e mappatura della politica all'interno della Scheda anagrafico-professionale dei giovani professionisti;

- Incontri periodici con il Dipartimento 7, di condivisione delle attività svolte e verifica sullo stato degli obiettivi, anche per riorientare le attività in corso d'opera;
- La partecipazione ad incontri e tavoli di lavoro su indicazione di ANPAL.

2.5. TARGET

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare percorsi formativi che dovranno concludersi con la redazione di un business plan in linea con quanto previsto dalle misure di finanziamento dello start-up d'impresa, anche per generare un effetto sinergico e positivo tra differenti azioni.

Il Progetto è rivolto ai giovani professionisti under 35 già titolari di Partita IVA iscritti ai CPI e che soddisfano le condizioni dell'articolo 4, comma 15-quater del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla L. n. 26/2019) e della Circolare ANPAL 1/2009: STATUS DISOCCUPAZIONE.

DESTINATARIO	GIOVANE PROFESSIONISTA
CON I SEGUENTI REQUISITI	
	ETA' 18-35
	LAVORATORE AUTONOMO TITOLARE DI PARTITA IVA
	ISCRITTO AL CPI
	STATUS DISOCCUPAZIONE

Il target stimato è di **50 percorsi formativi con un coinvolgimento complessivo di circa 300 allievi** (stima non vincolante calcolata su una media di 5 allievi per corso, con un minimo di 3 e un massimo di 12).

L'ENM si impegna in ogni caso a mettere in campo tutte le azioni utili al superamento del predetto target in modo da contribuire il più possibile al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

3. GESTIONE FINANZIARIA DELL'INTERVENTO E GIUSTIFICATIVI DELL'ATTIVITA' SVOLTA

All'ENM, in qualità di soggetto promotore, sarà riconosciuto un rimborso a costi standard corrisponde ad un target di circa 300 giovani professionisti under 35, per un'attività formativa della durata di 12 mesi (a decorrere dall'avvio del primo corso).

L'importo del rimborso è calcolato in base del costo standard di 40 euro ora di formazione

L'ENM, in qualità di promotore, potrà richiedere a titolo di anticipazione l'erogazione di un importo pari al 40% del budget complessivo di progetto, condizionatamente all'avvio delle attività formative.

3.1. CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO

La regione riconoscerà all'ENM il rimborso per le attività di formazione ed accompagnamento previste da Progetto, per una durata complessiva di 80 ore e secondo i criteri che seguono.

- il 70% dell'importo sarà riconoscibile a processo, in base alle effettive ore svolte (come indicato nel registro delle attività); l'importo da erogare a ENM sarà riparametrato in proporzione alle ore effettivamente frequentate;
- la restante percentuale fino al 100%, sempre a processo, ma sottoposto alla condizionalità della predisposizione degli output previsti dal percorso:
 - *business plan,*
 - *documento di accompagnamento,*
 - *scheda di riepilogo/timesheet.*

Esempio per la determinazione dei rimborsi:

L'attività formativa della misura 7.1 si basa su un sistema di rendicontazione a costi standard (Unità di Costo Standard-UCS) che prevede il rimborso al soggetto Beneficiario di somme predefinite sulla base del numero dei corsi effettivamente realizzati e conclusi.

In ragione della strutturazione dei percorsi di formazione ed accompagnamento, e considerati i contenuti della formazione, i parametri di costo sono differenti a seconda della modalità di formazione erogata.

- A) Per la parte di percorso erogata con formazione in aula o a distanza (max 24 ore in live streaming interattivo), i parametri orari sono:
- UCS ora/corso: 40 euro che per le 60 ore di formazione corrispondono a 2.400,00 euro;
- B) Per la parte di formazione e accompagnamento in forma individualizzata (o in gruppi di massimo 3 persone) di 20 ore, il parametro di costo è ugualmente di Euro 40/h per ciascun GIOVANE PROFESSIONISTA UNDER 35 che corrispondono ad 800,00 euro per allievo

Di conseguenza nell'ipotesi che stima la realizzazione di 50 percorsi formativi per la durata del progetto, con una media di 7,5 allievi per corso, **l'importo stimato è di Euro 960.000,00**